

**ISTITUTO AUTONOMO per le CASE POPOLARI**  
**della PROVINCIA DI PALERMO**  
Via Quintino Sella 18 - 90139 Palermo

**DELIBERA COMMISSARIALE**

**n.14 del 30 giugno 2016**

L'anno duemilasedici nel giorno e mese di cui al suddetto registro informatico, nella sede dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Palermo, sita in questa Via Quintino Sella n.18, il Dr. Ferruccio Ferruggia, nella qualità di Commissario ad Acta, nominato con D.A. n.18/Gab. del 28 luglio 2015 e n.22/Gab. del 23 settembre 2015, assistito dal Coordinatore Generale, architetto Ernesto Butticè, ha adottato la seguente delibera avente per

**oggetto: Programma triennale del Fabbisogno del personale 2016/2018. Rideterminazione dotazione organica e rimodulazione profili professionali.**

**RICHIAMATO:**

- il D.Lgs.n. 30 marzo 2001 n.165 e ss. mm.ii. che nel disciplinare l'organizzazione degli uffici e i rapporti di lavoro nel Pubblico Impiego, stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni in funzione dei servizi da erogare e degli obiettivi prefissati compatibilmente con le disponibilità finanziarie e con la capacità di bilancio devono procedere alla definizione delle linee programmatiche e dei principi generali per la programmazione delle risorse umane;
- in particolare l'articolo.6 del suddetto Decreto che riconduce la determinazione dell'organizzazione degli uffici e delle dotazioni organiche nell'alveo della verifica degli effettivi fabbisogni in funzione dell'accrescimento dell'efficienza, della razionalizzazione del costo del lavoro e della migliore utilizzazione delle risorse umane;
- il comma 4-bis del citato articolo 6, che prevede che le variazioni delle dotazioni organiche già determinate sono approvate dall'organo di vertice delle amministrazioni in coerenza con la Programmazione triennale del fabbisogno e che il documento di programmazione triennale del fabbisogno e i suoi aggiornamenti "sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture a cui sono preposti".

### **RICHIAMATO INOLTRE:**

- l'articolo 16 della Legge 12 novembre 2011 n.183, nel modificare l'articolo 33 del suddetto del D.lgs. n. 165/2001, che obbliga alla verifica almeno annuale del fabbisogno di personale nell'ottica del rapporto tra dotazione organica ed esercizio dei compiti istituzionali, di eventuali eccedenze o soprannumero di personale;

### **VISTA:**

- la Legge Regionale 29 dicembre 2010 n.24, che ha disciplinato l'avvio dei processi di stabilizzazione a tempo indeterminato del personale già in servizio con rapporti di lavoro a termine provenienti dal "cosiddetto" regime transitorio dei L.S.U. stabilendo, all'articolo 6, i vincoli da rispettare da parte delle Amministrazioni, per procedere alla stabilizzazione a tempo indeterminato del proprio personale;
- l'articolo 30 della Legge Regionale 28 gennaio 2014 n. 5, che ha recepito nella Legislazione regionale l'articolo 4 del Decreto Legge 31 agosto 2013 n. 101, convertito con modifiche ed integrazioni in Legge 30 ottobre 2013 n. 125, in materia di stabilizzazione di rapporti di lavoro precario;

### **EVIDENZIATO:**

- che con Delibera Consiliare n. 02/2001 è stato approvato il programma di fuoriuscita dal precariato del personale L.S.U. utilizzato presso questo I.A.C.P., dal bacino dei lavori socialmente utili ai sensi della Legge Regionale n.24/2000 del D.lgs n.81/2000, articolo 6 comma 2 della Circolare Assessoriale n.4 del 7 dicembre 2000, poi approvato dalla Commissione regionale per l'impiego, giusta nota del 25 luglio 2001, prot.n. 2752/Area 1°;
- che con Delibera Consiliare n. **55/2004** avente per oggetto "Approvazione progetto L.S.U." è stato modificato il programma di fuoriuscita del precariato di cui alle leggi regionali suindicate di cui alla predetta consiliare n. 2 del 22 gennaio 2001 con conseguente rideterminazione della dotazione organica dell'Istituto di cui alla tabella sotto indicata:

Categoria D	57	+4 (in soprannumero)
Categoria C	75	
Categoria B	34	
Categoria A	10	
<b>TOTALE</b>	<b>176</b>	

- che con successiva Deliberazione Consiliare n. 11/2008 è stata confermata la pianta organica del personale non dirigenziale di cui alla Delibera Consiliare n. 55/2004;

### **COSIDERATO:**

- che con il provvedimento del 2004 suindicato sono stati stabilizzati:
  - n.62 soggetti ai sensi della Legge Regionale n 21 del 29 dicembre 2003 mediante contratto quinquennale di diritto privato a tempo determinato (dal 09/09/2009 ) per i quali l'Ente percepisce contributo regionale annuo di €.390.441,41;

- n. 1 soggetto ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale n. 24 del 26 novembre 2000, con contratto quinquennale di diritto privato a tempo determinato (dal 09/09/2009) con oneri a totale carico dell'amministrazione;
- che con diversi provvedimenti sono stati stabilizzati n.9 lavoratori PUC ai sensi della Legge Regionale n. 85 del 21 dicembre 1995, come modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 16 del 14 aprile 2006 mediante contratto quinquennale di diritto privato a tempo determinato per i quali l'Ente percepisce un contributo regionale annuo pari al 90% della retribuzione fino a 24 ore, che per l'anno è pari ad €.142.404.66;
- che i 72 lavoratori, di cui alla tabella di seguito riportata, risultano inquadrati nelle seguenti categorie contrattuali in base al titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno:

Categorie	Totale personale a tempo determinato dicembre 2015
Categoria D	10
Categoria C	54
Categoria B	8
Categoria A	0
<b>TOTALE</b>	<b>72</b>

#### **EVIDENZIATO INOLTRE:**

- che per l'area dirigenziale con delibera n. 157 del 4 maggio 1998 la dotazione organica di questo IACP è stata determinata in 13 unità, prevedendo n. 1 posizione di Coordinatore Generale, n.3 posizioni di Coordinatori di Settore e 9 dirigenti di servizio;
- che con successiva Deliberazione Consiliare n. 366 del 20 dicembre 2004 è stata modificata la struttura organizzativa dell'Ente e contestualmente rideterminato il contingente dirigenziale in n. 15 posti divenuti n. 14 a seguito della Deliberazione Consiliare n. 104/2005;

#### **CONSIDERATO:**

- che nel corso degli anni sono intervenuti alcuni cambiamenti all'interno della struttura dell'Ente e che la pianificazione e la programmazione delle risorse umane risultano funzionali alle politiche ed agli obiettivi che l'amministrazione intende perseguire anche sulla base di motivate e indilazionabili esigenze di servizio nonché sulla base di particolari ragioni giustificate di carattere sociale finalizzate alla stabilizzazione dei lavoratori con contratto a tempo determinato in servizio presso questo Ente;
- che con recente Deliberazione Commissariale n. 18 del 2016 è stata modificata la struttura organizzativa dell'Ente e contestualmente rideterminato indirettamente il

contingente dirigenziale in n.3 di cui n.1 occupato dal personale dirigenziale in servizio;

- che il personale c.d. precario di cui sopra (n.72 unità) possiede i requisiti previsti per la procedura di stabilizzazione in quanto ha già maturato il requisito dei tre anni previsto dalla Legge Finanziaria del 27.12.2006 n 296 ss.mm ii;
- che con delibera commissariale prot. n.001-00042 del 17-12-2012 avente ad oggetto “Piano triennale del Fabbisogno di personale 2012-2014 è stata rideterminata la dotazione organica e rimodulazione profili professionali” che ha previsto una nuova P.O. di n.142 di cui 73 ricoperti dal personale di ruolo;
- che con successiva delibera commissariale n.15 del 18/12/2014 è stata adottato il piano triennale del fabbisogno del personale relativamente al triennio 2014/2016 con la quale viene confermata la pianta organica del personale non dirigenziale in 142 posti;

#### **TENUTO CONTO:**

- che i suddetti provvedimenti commissariali, hanno previsto un numero di posti di organico complessivamente inferiori a quelli definiti con le Deliberazioni n.55/2004 e 104/2005, inoltre, con il provvedimento del 2012 è stato dichiarato che lo stesso “costituisce avvio al processo di stabilizzazione del personale inquadrato nelle categorie professionali;

#### **RITENUTO:**

- inoltre che al fine di aggiornare lo strumento del piano triennale del fabbisogno di personale rivolto alla attivazione delle procedure di stabilizzazione di cui alla Legge Regionale. 29 dicembre 2010 n. 24, è necessario verificare il rapporto tra posti esistenti in dotazione organica e quelli ricoperti, al fine di evidenziare gli eventuali posti vacanti onde procedere nelle scelte prioritarie di copertura di questi ultimi;
- che da detta verifica, al netto delle ultime cessazioni risulta la seguente:

Categorie	P.O. Delibera n. 15/2014	Totale dipendenti di ruolo dicembre 2014	Posti da coprire
<b>Categoria D</b>	40	27	11
<b>Categoria C</b>	65	11	54
<b>Categoria B</b>	35	29	8
<b>Categoria A</b>	2	2	0
<b>TOTALE</b>	<b>142</b>	<b>69</b>	<b>73</b>

#### **VISTO:**

- che nel corso del 2015 sono andate in pensione tre unità:
  - 1 unità di categoria B3
  - 1 unità di categoria D1
  - 1 unità di categoria D3
- che ci sono posti vuoti in organico per il personale contrattista per le diverse categorie come da tabella si seguito specificata:

Categorie	P.O. Delibera n. 15/2014	Totale dipendenti di ruolo dicembre 2015	Posti da coprire	Totale personale a tempo determinato dicembre 2015
Categoria D	40	27	13	10
Categoria C	65	10	55	54
Categoria B	35	25	10	8
Categoria A	2	2	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>142</b>	<b>64</b>	<b>78</b>	<b>72</b>

**1. Anno 2016:**

- **Anno 2016:** 1 unità di categoria C3
- **Anno 2016:** 1 unità di categoria B3

Categorie	P.O. Delibera n. 15/2014	Totale dipendenti di ruolo dicembre 2016	Posti da coprire	Totale personale a tempo determinato dicembre 2016
Categoria D	40	27	13	10
Categoria C	65	9	56	54
Categoria B	35	24	9	8
Categoria A	2	2	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>142</b>	<b>62</b>	<b>80</b>	<b>72</b>

**2. Anno 2017**

- **N. 1** unità di categoria D1
  - **N. 1** unità di categoria D1. a tempo determinato per raggiunti limiti di età pensionistica cesserà dal servizio;
- Che per effetto delle suindicate cessazioni si avrà la situazione di seguito:

Categorie	P.O. Delibera n. 15/2014	Totale dipendenti di ruolo dicembre 2017	Posti da coprire	Totale personale a tempo determinato dicembre 2017
Categoria D	40	26	14	9
Categoria C	65	9	56	54
Categoria B	35	24	11	8
Categoria A	2	2	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>142</b>	<b>61</b>	<b>81</b>	<b>71</b>

**3. Anno 2018 nessun pensionamento per il personale dei livelli.**

- Che in conseguenza della riduzione del 10% del costo ammissibile per la dotazione organica del personale, al netto della riduzione del 10% ex art.4 D.lgs.16/2014 risultata di €.4.194.970,89, la P.O. può essere ridotta entro il limite predetto;
- che già nel 2016, il costo effettivo di 136 unità risulta pari ad €. 4.165.306,17 minore di €.4.194.970,89, potendosi procedere ad una rideterminazione anche numerica pari a 136 unità;
- che tuttavia, per effetto dei pensionamenti previsti, nel triennio 2016-2018, pari a tre unità, è possibile procedere alla ulteriore eliminazione dei rispettivi posti.

Categorie	P.O. Delibera n. 15/2014	Totale dipendenti di ruolo dicembre 2018	Totale personale a tempo determinato dicembre 2018	Posti da coprire	P.O. rideterminata al 2018
<b>Categoria D</b>	40	25	9	9	34
<b>Categoria C</b>	65	10	54	54	64
<b>Categoria B</b>	35	24	8	8	32
<b>Categoria A</b>	2	2	0	0	2
<b>TOTALE</b>	<b>142</b>	<b>61</b>	<b>71</b>	<b>71</b>	<b>132</b>

#### **4. AREA DIRIGENZIALE Anno 2018**

- Che a causa del pensionamento dell'unico dirigente in servizio nel triennio 2016/2018 per l'area dirigenziale salvo nuovi ingressi di si avrà la situazione di seguito:

Area Dirigenziale	P.O. Delibera n. 18/2015	Totale dipendenti di ruolo dicembre 2018	Posti da coprire
<b>Dirigenti</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>3</b>

#### **RIEPILOGATO:**

- Per quanto sopra esposto che nel triennio considerato i pensionamenti per categoria saranno:
  - **Anno 2016:** 1 unità di categoria C3
  - **Anno 2016:** 1 unità di categoria B3
  - **Anno 2017:** 1 unità di categoria D3
  - **Anno 2018:** 1 unità Dirigente

### TENUTOCONTO:

- che l'Istituto alla data del 31/12/2015 ha un numero di n.64 dipendenti **di ruolo** in servizio e n.72 dipendenti con contratto a **tempo determinato** come sopra specificato;

### EVIDENZIATO:

- che occorre pianificare e programmare le risorse umane in funzione delle politiche e degli obiettivi strategici perseguiti dall'Amministrazione e, in relazione a questo, definire il fabbisogno di personale per il triennio 2016/2018, anche in considerazione delle procedure di stabilizzazione previste dalla L.R. 24/2010 e ss.mm.ii. ed in coerenza con i vincoli di costo, da ultimo statuiti dalla Legge Regionale n. 11 del 12 maggio 2010, articolo 6 comma 4 che limitano la spesa teorica della dotazione organica dell'Istituto, alla spesa per il personale registrata al 31 dicembre 2009;
- che per gli esercizi finanziari 2016-2018, ai sensi della Legge 11/2010 suindicata per quanto riguarda le spese del personale, ha stabilito che le stesse non possono superare quelle registrate nell'anno 2009.
- che la spesa per il personale registrata al 2009 è risultata pari ad €8.021.555,71 e che la stessa non potrà essere superata;

### EVIDENZIATO INOLTRE:

- che il costo del personale ex legge regionale n. 24/2010 e Circolare n. 1 del 6 maggio 2011 della Regione Siciliana, ai fini dell'attuazione dei processi di stabilizzazione è dato : “ dal *complesso delle spese per il personale al netto del contributo erogato dalla Regione ai sensi del comma 3 dell'articolo 4 della legge regionale 14 aprile. 2006, n. 16, dell'art.25 della legge regionale 29 dicembre 2003, n. 21 e del comma 3 dell'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2007, n.27.* ” che ammonta a :
  - ✓ €142.404,66 per il Personale PUC L.R.85/95;
  - ✓ €384.243,93 personale contrattista ex L. R. 21/2003

### VISTO:

- Che il decreto- legge 6 dicembre 2011 n.201 convertito con legge 22 dicembre 2011 n.214 prevede la riduzione delle dotazioni organiche rispettivamente del 10% del personale dei livelli e del 20% del contingente organico dirigenziale;
- che la Legge regionale n. 11 del 12 maggio 2010 all'art. 16 comma 4 che la Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2010, recante " Misure di stabilizzazione dei rapporti di lavoro a tempo determinato", vincola all' art. 14 norma finanziaria, l'attuazione delle procedure di stabilizzazione e proroga di contratti, di cui al Capo 11° art.5 e seguenti, testualmente dispone: “*Al fini del concorso al contenimento della spesa e della salvaguardia ed invarianza dei saldi di finanza pubblica, gli oneri discendenti dall'attuazione delle procedure previste dal Capo 11 e dal presente Capo non possono essere superiori a quelli sostenuti per il personale destinatario delle predette procedure alla data del 31 dicembre 2009*”.
- Che al riguardo appare utile precisare che l'articolo 30 della citata LR. 5/2014, nel recepire la disciplina statale relativa alla stabilizzazione del personale precario delle pubbliche amministrazioni contenuta nell'articolo 4, commi 6, 7, 8, 9 e 9 bis e s.m.i. del decreto legge n. 101/2013, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre

2013 n. 125, autorizza, al comma, 3, la proroga al 31 dicembre 2016, con decorrenza dal 1 gennaio 2014, dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato instaurati dai lavoratori di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2000 n.81 e di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 7 agosto 1997 n.280, come recepiti dall'articolo 4 della l.r. n. 24/2000, in coerenza con le disposizioni di cui al comma 9 bis e s.m.i.

- Che Il comma 9 bis e s.m.i. dell'articolo 4 del D,L. n.-101/2013 esclusivamente per le finalità (procedure assunzionali previste nella programmazione triennale del fabbisogno di personale) e nel rispetto dei vincoli (finanziari) e dei termini di cui al comma 9 così dispone:
  - Primo capo verso "I limiti previsti dall'articolo 9, comma 28, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni possono essere derogati limitatamente alla proroga dei rapporti di lavoro a tempo determinato stipulati dalle regioni a statuto speciale, nonché dagli enti territoriali compresi nel territorio delle stesse, a valere sulle risorse finanziarie aggiuntive appositamente individuate dalle medesime regioni attraverso misure di revisione e razionalizzazione della spesa certificate dagli organi di controllo interno". Con la predetta disposizione si deroga, esclusivamente ai fini della proroga dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, ai vincoli finanziari contenuti nell'articolo 4, comma 9, del DL. 101/2013.
  - Secondo capoverso introdotto dalla legge 27 dicembre 2013. n. 147; "Sono fatte salve le disposizioni previste dall'articolo 14, comma 24-ter, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, per consentire l'attuazione dei processi di stabilizzazione di cui al presente articolo, in ogni caso nel rispetto del patto di stabilità interno. A tal fine gli enti territoriali delle regioni a statuto speciale calcolano il complesso delle spese per il personale al netto dell'eventuale contributo erogato dalle regioni, attribuite nei limiti dei risparmi di spesa realizzati a seguito dell'adozione delle misure di razionalizzazione e revisione della spesa di cui al primo periodo; la verifica del rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e dell'articolo 76, commi 4 e 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni, è ultimata tenendo conto di dati omogenei".

### **CONSIDERATO:**

- che ai sensi del comma 9 bis e s.m.i. dell'articolo 4 del D.L. n. 101/2013 - terzo capoverso introdotto dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 con apposito provvedimento commissariale n.15 dell' 8/12/2014 questa amministrazione ha proceduto alla proroga dei rapporti di lavoro a tempo determinato fino al 31/12/2016 poiché ciò risulta necessario per il sistema organizzativo e a comprovate esigenze istituzionali volte ad assicurare i servizi già erogati.



## PRESO ATTO:

- che restano confermate, dal comma, 215 le indicazioni dettate dalla legge di stabilità 2015 che hanno spostato di 2 anni (al 2018) i termini entro cui le amministrazioni locali possono dare corso alla stabilizzazione in forma agevolata dei rapporti di lavoro sul tempo determinato che alla data del 31 ottobre 2013 avevano maturato almeno tre anni di anzianità presso lo stesso ente.
- Che il suddetto comma ha inoltre disposto che queste stabilizzazioni dovranno avvenire entro il tetto del 50%, che le amministrazioni possono destinare assunzioni nel quadriennio 2013/2014/2017 e 2018, e che consentono la proroga fino al completamento delle procedure di stabilizzazione e comunque non oltre la fine del 2018 dei rapporti in essere, anche superando il tetto della durata triennale. Viene prevista dalla legge di stabilità 2016, in tale ambito, la possibilità di proroga per tutto il 2016 dei rapporti di lavoro a tempo determinato instaurati nelle regioni a statuto speciale e negli enti locali che hanno sede nelle stesse con oneri a carico di tali regioni. La disposizione è dettata come modifica delle previsioni contenute nel c.9 bis dell'art. 4 del DL n. 101/2013.
- questa proroga è finalizzata alla stabilizzazione sulla base delle previsioni dettate dal comma 9 dello stesso articolo, quindi dell'avvio e del completamento di tali procedure. Ma la parte finale del comma per l'anno 2016 (termine spostato dalla legge di stabilità) queste proroghe possono essere disposte anche al di là delle stabilizzazioni che l'ente ha in programma di effettuare. Questa deroga deve essere motivata dalla esigenza di fare fronte al "fabbisogno organizzativo e alle comprovate esigenze istituzionali volte ad assicurare i servizi già erogati".

## VISTA:

- la nuova legge di stabilità regionale all'art. 27 dispone che entro il 30 giugno 2016 ciascun ente territoriale approva il piano programmatico triennale delle assunzioni di cui all'articolo 30, comma 1, della legge regionale n. 5/2014, effettuabili in ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018, tenuto conto degli spazi assunzionali disponibili in ciascuna annualità. Il piano triennale è trasmesso entro i successivi quindici giorni all'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica.
- che gli enti che in presenza di risorse assunzionali e di posti disponibili in pianta organica non concludono entro il 31 dicembre 2016 il processo di stabilizzazione ai sensi dell'articolo 4 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, con l'utilizzo integrale delle risorse assunzionali disponibili, sono esclusi dal riparto del fondo di cui al comma 7 dell'articolo 30 della legge regionale n. 5/2014, per il cinquanta per cento del contributo spettante per i soggetti non stabilizzati nonostante gli spazi assunzionali per il 2016; dal 2017, la decurtazione è effettuata per il cento per cento della risorsa assunzionale.

## CONSIDERATO:

- che al riguardo, il testo del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 (in Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 144 del 24 giugno 2014), recante: «*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*» all'art.3, comma 5, prevede che : ‘*Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di*

*ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 è abrogato (Viene quindi, abrogato il divieto di effettuare assunzioni per gli enti locali che hanno superato il rapporto del 50% tra la spesa del personale e quelle correnti). Le amministrazioni di cui al presente comma coordinano le politiche assunzionali dei soggetti di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del citato decreto-legge n. 112 del 2008 al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti, fermo restando quanto previsto dal medesimo articolo 18, comma 2-bis, come da ultimo modificato dal comma 5-quinquies del presente articolo;*

- che ai fini dell'applicazione dell'art. 1 del comma 557, 557 bis e 557 ter, della legge 27 dicembre 2006 n. 296, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, quindi, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della disposizione in questione.

#### **EVIDENZIATO:**

- che in data 23 gennaio 2014 il MEF formulava a questo IACP richiesta di chiarimenti e specifiche informazioni sulla contrattazione integrativa del personale non dirigente, con riferimento alle modalità di costituzione del fondo di cui alla Delibera del Consiglio di Amministrazione n.52 del 25 ottobre 1999, in particolare sull'appostamento a base di aumento del fondo del 1999, di 857 milioni di vecchie lire, pari a €.442.604, mantenuto sul fondo 2010 e successivamente ridotto ad euro 375.537 con riferimento al fondo del 2012;
- che a seguito di riscontro ai richiesti chiarimenti, con comunicazione del successivo **31 gennaio 2014**, lo stesso **MEF – Ragioneria Generale dello Stato**, esternava “*dubbi circa la legittimità giuridica nonché la correttezza del calcolo monetario di tale appostamento, avvenuto nel lontano 1999 e che si trascina sino al presente*” invitando questo IACP “*ad effettuare ogni necessaria ed urgente verifica finalizzata ad appurare la legittimità dell'appostamento di lire 857.000.000 (euro 442,604 nel 2010) sul fondo del personale non dirigente di codesta Amministrazione con delibera consiliare n. 52 del 25 ottobre 1999*”;
- che altresì il MEF – Ragioneria Generale dello Stato, nella medesima comunicazione del 31 gennaio 2014, nel prendere atto che “*tali somme appaiono erogate anche con*

*riferimento al presente, al fine di evitare ulteriori possibili esborsi non conformi alla normativa in essere e ricadenti sulla diretta responsabilità degli attuali amministratori e dell'attuale collegio dei revisori, doverosamente suggeriva "sino ad opportuno chiarimento, l'eventualità di interrompere - in autotutela e prudenzialmente - ogni erogazione riconducibile alle somme qui contestate";*

- che questo **IACP**, ritenuto opportuno aderire al superiore invito, ha immediatamente comunicato al MEF l'intenzione dell'Istituto di adottare i provvedimenti cautelari suggeriti e, parimenti, **Il Collegio dei revisori**, in data **6 febbraio 2014**, con **verbale n.39** nel prendere "*nota della decisione degli organi di questo istituto di sospendere in via cautelare l'erogazione del trattamento accessorio al fine di non incorrere nell'ipotesi di danno erariale ventilata nella nota di cui sopra*" ha ricordato che l'Ente in atto si trova in esercizio provvisorio, ribadendo i vincoli conseguenti, che consentono soltanto " *... tutti gli atti urgenti ed indifferibili a tutela del pubblico erario e della pubblica e privata incolumità, anche con riferimento all'autorizzazione a resistere, procura a liti giudiziarie e costituzione in giudizio...*".

#### **CONSIDERATO:**

- che sulla base dei suddetti rilievi l'Organo di Vertice amministrativo ha adottato due importanti provvedimenti:
  1. D.D. n. 133 del 6/4/2016, '*recante: art.4 del Decreto Legge n.16 del 6 marzo 2014 Misure conseguenti al mancato rispetto di vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi fondi - revoca definitiva progressione economica orizzontale personale contrattista*';
  2. n. 135 dell'8/4/2016, '*recante: applicazione all'IACP della Provincia di Palermo delle Misure conseguenti al mancato rispetto di vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi fondi di cui all'art.4 del Decreto Legge n.16 del 6 marzo 2014 - determinazione somme da recuperare, tempi e modalità attuative*'.

#### **RILEVATO:**

- che sulla base dei suddetti provvedimenti è stato stabilito un recupero sui fondi futuri del salario accessorio del personale di livelli per un importo annuo di circa 180.000,00 suscettibile di rimodulazione sulla base di ulteriori verifiche interne compatibili alle normative vigenti;
- che per la situazione su evidenziata, nel 2016 sono state adottate misure di:
  - ✓ contenimento della spesa per il personale, ulteriori rispetto a quelle già previste dalla vigente normativa, mediante l'attuazione di piani di riorganizzazione e razionalizzazione e allo snellimento delle strutture burocratico-amministrative, attraverso accorpamenti di uffici;
  - ✓ riduzione delle dotazioni organiche del personale dirigenziale da n.10 a 3 unità, superiore alla percentuale del 20 per cento prevista dalla normativa;

- ✓ riduzione della spesa complessiva del personale non dirigenziale nella misura non inferiore al 10 per cento.

#### VISTO:

- i risparmi assunzionali del costo dei cessati determinati ex legge di stabilità 2016 legge n.208/2015 di cui alla seguente tabella:

ANNO	CESSATI	TOTALE	PERCENTUALI EX L. 208/2015	SPESA DESTINATA ALLE ASSUNZIONI
2013	CAT. D3	33.681,81		
2013	DIRIGENTE	54.047,83		
	<b>TOTALE</b>	<b>87.729,64</b>	<b>60%</b>	52.637,79
2014	CAT. B1	23.982,87		
2014	CAT. C1	26.986,98		
	<b>TOTALE</b>	<b>50.969,86</b>	<b>60%</b>	30.581,91
2015	CAT. D3	33.681,81		
2015	CAT. D1	29.393,35		
2015	CAT. B1	23.982,87		
	<b>TOTALE</b>	<b>87.058,04</b>	<b>25%</b>	21.764,51
<b>TOTALE GENERALE (A)</b>				<b>104.984,21</b>
50% di (A) destinazione alla stabilizzazione ex art. 27 L.R. 3/2016				<b>52.492,10</b>

- che il risparmio assunzionale del costo dei cessati determinati ex legge di stabilità 2016 legge n. 208/2015 deve essere adeguato al risultato dell'ulteriore taglio del 10% della spesa del personale ex art. 4 del D.lgs n. 16/2014 di cui alla tabella sotto indicata:

2014 (SPESA TEORICA* DOTAZIONE ORGANICA 142)	CALCOLO COSTO MEDIO	COSTO MEDIO	SPESA PERSONALE SU COSTO MEDIO x 136 AL 2016	DECURTAZIONE 10% (art. 4 DL.16/2014)	SPESA TEORICA** DOTAZIONE ORGANICA TOTALE AL NETTO 10%	DIFFERENZA SPESA TEORICA** ED EFFETTIVA X 136 IN SERVIZIO	Ulteriore risparmio oltre il 10%
4.639.298,02	<b>4.639.298,02</b> 142	32.671,11	4.443.271,34	444.327,13	4.194.970,89	4.194.970,89 -4.165.306,17	-29.664,72

che il costo ammissibile per la dotazione organica del personale, al netto della riduzione del 10% ex art.4 D.Lgs.16/2014 risulta di €.4.194.970,89.

#### CONSIDERATO:

- che nel triennio successivo 2016/2018 in base alle future cessazioni sarà determinata la seguente situazione:

ANNO	CESSATI	TOTALE	PERCENTUALI EX L. 208/2015	SPESA DESTINATA ALLE ASSUNZIONI
2016	CAT. C1	26.986,98		
2016	CAT. B3	25.234,99		
	<b>TOTALE</b>	<b>52.221,98</b>	<b>25%</b>	31.333,19

2017	D1	29.393,35		
	TOTALE	<b>29.393,35</b>	25%	17.636,01
2018	DIRIGENTE	54.047,83		
	TOTALE	<b>54.047,83</b>	25%	32.428,70
TOTALE GENERALE (A)				<b>81.397,89</b>
50% di (A) destinazione alla stabilizzazione ex art. 27 L.R. 3/2016				<b>40.698,95</b>
Restante 50% di (A) destinabile ad incremento recupero art.4 D.Lgs.16/2014				<b>40.698,945</b>

- che questa amministrazione con il risparmio determinato nel triennio 2014/2016, nei limiti della spesa determinata dalla tabella inerente al taglio ulteriore del 10% potrà procedere alla stabilizzazione di una sola unità salvo nuove e impreviste necessità scaturenti da nuove normative e/o percorsi relativi all'applicazione dell'art. 4 del DL 16/2014;
- che ai sensi dell'art.16 della legge 183/11, non sono presenti dipendenti in posizione soprannumeraria e non sono presenti né dipendenti né dirigenti in eccedenza;
- che per effetto del risparmio assunzionale pari ad €.29.664,72 comprensivi di oneri riflessi, sarà possibile per il 2016 procedere alla stabilizzazione di 1 catg.B, con procedura selettiva interna;
- che per il 2017-2018, sarà possibile avviare ulteriore stabilizzazione/assunzione per effetto del risparmio assunzionale pari ad €.40.698,95.

#### PRESO ATTO:

- che l'Ente da più di un anno è sprovvisto di organo di controllo nonostante i ripetuti solleciti inoltrati all' Assessorato Infrastrutture.

*Per l'istruttoria  
Il Responsabile della sezione 5  
Dott. Lidia Piazza*

Tutto ciò, premesso, visto e considerato, ritenuto, rilevato il Direttore Generale propone:

- di approvare la nuova dotazione organica la consistenza complessiva del personale di cui alle tabella A, B e C sottospecificate :

**TABELLA A**

Categorie	P.O. Delibera n. 15/2014	Totale dipendenti di ruolo dicembre 2015	Totale personale a tempo determinato dicembre 2015	P.O. rideterminata al 2015	Posti da coprire
<b>Categoria D</b>	40	27	10	37	10
<b>Categoria C</b>	65	10	54	64	54
<b>Categoria B</b>	35	25	8	33	8
<b>Categoria A</b>	2	2	0	2	0
<b>TOTALE</b>	<b>142</b>	<b>64</b>	<b>72</b>	<b>136</b>	<b>72</b>

- di approvare l'individuazione dei posti vacanti per profilo e categoria, da coprire nel triennio 2016-18, secondo le Tabella di seguito:

**TABELLA B:**

Categorie	P.O. Delibera n. 15/2014	Totale dipendenti di ruolo dicembre 2016	Totale personale a tempo determinato dicembre 2016	P.O. rideterminata al 2016	Posti da coprire
<b>Categoria D</b>	40	27	10	<b>37</b>	10
<b>Categoria C</b>	65	9	54	<b>63</b>	55
<b>Categoria B</b>	35	24	8	<b>32</b>	8
<b>Categoria A</b>	2	2	0	<b>2</b>	0
<b>TOTALE</b>	<b>142</b>	<b>62</b>	<b>72</b>	<b>134</b>	<b>72</b>

**TABELLA C:**

Categorie	P.O. Delibera n. 15/2014	Totale dipendenti di ruolo dicembre 2018	Totale personale a tempo determinato dicembre 2018	P.O. rideterminata al 2018	Posti da coprire
<b>Categoria D</b>	40	26	9	<b>35</b>	9
<b>Categoria C</b>	65	9	54	<b>63</b>	54
<b>Categoria B</b>	35	24	8	<b>32</b>	8
<b>Categoria A</b>	2	2	0	<b>2</b>	0
<b>TOTALE</b>	<b>142</b>	<b>61</b>	<b>71</b>	<b>132</b>	<b>71</b>

- di dare atto che la rimodulazione della dotazione organica è stata redatta nel rispetto dei Criteri dell'Organo di indirizzo e delle strategie di miglioramento dell'intera struttura organizzativa finalizzata ad obiettivi di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;
- che con l'adozione della presente determina il provvedimento n°15 del 18/12/2014 (delibera commissariale) cessa i relativi effetti;
- che non comportando il presente provvedimento impegno di spesa o diminuzione di entrata, non presenta rilevanza contabile e finanziaria non necessitando di preventivo parere di regolarità contabile;
- di dichiarare che l'adozione del presente provvedimento costituisce continuazione al processo di stabilizzazione del personale inquadrato nelle categorie professionali "B"- "C"- "D" con rapporto di lavoro a tempo determinato, beneficiario in ultimo del fondo

unico del precariato di cui all'art.71 della L.R. 17/2004, secondo la procedura di cui all'art.30 della L.R.5/2014;

- Di dare atto che entro l'anno 2016 saranno attivate le procedure selettive per la eventuale copertura dei posti vacanti, sulla base del risparmio determinato adeguato alle prescrizioni della ulteriore riduzione del 10% della spesa del personale, che consente la copertura di una unità per la stabilizzazione del personale a tempo determinato, secondo il dettato normativo di cui all'art.30 della Legge Regionale n°5/2014 che ha recepito l'art.4 della legge n. 125/2013 e della legge di stabilità regionale art. 27 c.2 Legge 17 marzo 2016 n.3 - finanziamento disposizioni in materia di personale precario e ss.mm.ii;
- di stabilire che le figure professionali coinvolte nel processo di stabilizzazione sono 72 Unità;
- che nelle more della stabilizzazione ai sensi dell'articolo 30 della Legge Regionale 28 gennaio 2014 n. 5, tutti i contratti a tempo determinato di cui alla Legge n. 85/1995, n.16/2006 e n. 21/2003, possono proseguire fino al 31 dicembre 2018, a condizione che venga adottato il presente Programma triennale del fabbisogno del personale;
- che pertanto si può procedere alla proroga dei suddetti contratti, secondo le condizioni suddette e di bilancio di previsione dell'Istituto, subordinandone l'esecutività all'approvazione della competente Autorità Regionale;
- che della presente procedura, si è provveduto ad informare le OO.SS. e le R.S.U.;
- di trasmettere il presente provvedimento alle OO.SS., alla R.S.U., alla competente Autorità Regionale per l'approvazione preliminare alla sua esecutività.

**IL COORDINATORE GENERALE**

*Arch. Ernesto Buttici*

## **IL COMMISSARIO AD ACTA**

Vista la superiore proposta di deliberazione

## **D E L I B E R A**

Di approvare la superiore proposta relativa al Programma del fabbisogno del personale per il triennio 2016/2018, subordinandone l'esecutività all'approvazione della competente Autorità Regionale;

- approvare la nuova dotazione organica la consistenza complessiva del personale di cui alle tabella A, B e C sottospicificate :

**TABELLA A**

Categorie	P.O. Delibera n. 15/2014	Totale dipendenti di ruolo dicembre 2015	Totale personale a tempo determinato dicembre 2015	<b>P.O. rideterminata al 2015</b>	<b>Posti da coprire</b>
<b>Categoria D</b>	40	27	10	37	10
<b>Categoria C</b>	65	10	54	64	54
<b>Categoria B</b>	35	25	8	33	8
<b>Categoria A</b>	2	2	0	2	0
<b>TOTALE</b>	<b>142</b>	<b>64</b>	<b>72</b>	<b>136</b>	<b>72</b>

- di approvare l'individuazione dei posti vacanti per profilo e categoria, da coprire nel triennio 2016-18, secondo le Tabelle di seguito:

**TABELLA B:**

Categorie	P.O. Delibera n. 15/2014	Totale dipendenti di ruolo dicembre 2016	Totale personale a tempo determinato dicembre 2016	<b>P.O. rideterminata al 2016</b>	Posti da coprire
<b>Categoria D</b>	40	27	10	<b>37</b>	10
<b>Categoria C</b>	65	9	54	<b>63</b>	55
<b>Categoria B</b>	35	24	8	<b>32</b>	8
<b>Categoria A</b>	2	2	0	<b>2</b>	0
<b>TOTALE</b>	<b>142</b>	<b>62</b>	<b>72</b>	<b>134</b>	<b>72</b>

**TABELLA C:**

Categorie	P.O. Delibera n. 15/2014	Totale dipendenti di ruolo dicembre 2018	Totale personale a tempo determinato dicembre 2018	<b>P.O. rideterminata al 2018</b>	Posti da coprire
<b>Categoria D</b>	40	26	9	<b>35</b>	9
<b>Categoria C</b>	65	9	54	<b>63</b>	54
<b>Categoria B</b>	35	24	8	<b>32</b>	8
<b>Categoria A</b>	2	2	0	<b>2</b>	0
<b>TOTALE</b>	<b>142</b>	<b>61</b>	<b>71</b>	<b>132</b>	<b>71</b>

- di dare atto che la rimodulazione della dotazione organica è stata redatta nel rispetto dei Criteri dell'Organo di indirizzo e delle strategie di miglioramento dell'intera struttura organizzativa finalizzata ad obiettivi di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;



- che con l'adozione della presente determina il provvedimento n°15 del 18/12/2014 (delibera commissariale) cessa i relativi effetti;
- che non comportando il presente provvedimento impegno di spesa o diminuzione di entrata, non presenta rilevanza contabile e finanziaria non necessitando di preventivo parere di regolarità contabile;
- di dichiarare che l'adozione del presente provvedimento costituisce continuazione al processo di stabilizzazione del personale inquadrato nelle categorie professionali "B"- "C"- "D" con rapporto di lavoro a tempo determinato, beneficiario in ultimo del fondo unico del precariato di cui all'art.71 della L.R. 17/2004, secondo la procedura di cui all'art.30 della L.R.5/2014;
- Di dare atto che entro l'anno 2016 saranno attivate le procedure selettive per la eventuale copertura dei posti vacanti, sulla base del risparmio determinato adeguato alle prescrizioni della ulteriore riduzione del 10% del spesa del personale, che consente la copertura di una unita per la stabilizzazione del personale a tempo determinato, secondo il dettato normativo di cui all'art.30 della Legge Regionale n°5/2014 che ha recepito l'art.4 della legge n. 125/2013 e della legge di stabilità regionale art. 27 c.2 Legge 17 marzo 2016 n.3 - finanziamento disposizioni in materia di personale precario e ss.mm.ii;
- di stabilire che le figure professionali coinvolte nel processo di stabilizzazione sono 72 Unità;
- che nelle more della stabilizzazione ai sensi dell'articolo 30 della Legge Regionale 28 gennaio 2014 n. 5, tutti i contratti a tempo determinato di cui alla Legge n. 85/1995, n.16/2006 e n. 21/2003, possono proseguire fino al 31 dicembre 2018, a condizione che venga adottato il presente Programma triennale del fabbisogno del personale;
- che pertanto si può procedere alla proroga dei succitati contratti, secondo le condizioni suddette e di bilancio di previsione dell'Istituto, subordinandone l'esecutività all'approvazione della competente Autorità Regionale;
- che della presente procedura, si è provveduto ad informare le 00.SS. e le R.S.U.;
- di trasmettere il presente provvedimento alle 00.SS., alla R.S.U., alla competente Autorità Regionale per l'approvazione preliminare alla sua esecutività.

**Il Commissario ad Acta**

*Dott. Ferruccio Ferruggia*

**Il Coordinatore Generale**

*Arch. Ernesto Buttice*